



Ministero dell'istruzione e del merito



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CALÒ"

V.le M. D'UNGHERIA, 86 - 74013 GINOSA (TA)

tel.+39 0998245663- E-mail: TAIC82600L@istruzione.it – PEC: TAIC82600L@pec.istruzione.it

Sito web: www.scuolacalo.edu.it - C.F. 90122060735

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

AGGIORNAMENTO ANNO SCOLASTICO 2023-24



Il R.S.P.P.
Ing. Antonio RANALDO

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Marianna GALLI



Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, co.2, del D.Lgs 12/02/1993 n.39.
Nota: ai sensi dell'art.6, co.2.1.412/91 non seguirà trasmissione dell'originale con firma autografa

Ginosa, lì 03/10/2023

Prot. n°.....

SOMMARIO

1. Riferimenti normativi;
2. Premessa;
3. L'evacuazione d'emergenza: caratteri generali;
4. Scopi e contenuti del "Piano di Emergenza";
5. Caratteristiche strutturali e logistiche dell'edificio;
6. Risorse disponibili e loro ubicazione;
7. Popolazione presente nell'edificio;
8. Le ipotesi di rischio;
9. Predisposizioni organizzative e metodologiche;
10. Le procedure operative da attivare;
 - Diramazione dell'allarme;
 - Norme pratiche di comportamento;
 - Percorsi di evacuazione;
 - Zone di raccolta;
 - Organizzazione del primo soccorso;
 - Norme pratiche di comportamento in caso di incendio;
 - Norma pratiche di comportamento in caso di terremoto.
11. L'attività informativa ed educativa;
12. Allegati:
 - Addetti al S.P.P.;
 - Tabella di assegnazione dei compiti al personale per ogni plesso;
 - Modulo di evacuazione;
 - Piano di esodo, (da affiggere sulle pareti negli ambienti della scuola), costituito da Planimetrie di ogni Plesso Edilizio
13. Indice generale.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Le norme di legge cui si ispira il presente "Piano di Emergenza" sono, oltre alla pregressa normativa in materia di sicurezza ancora in vigore sui luoghi di lavoro, le più recenti:

- D. Min. Int. 26.08.1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica";
- Legge 11 gennaio 1996, n. 23 "Norme per l'edilizia scolastica";
- Dec. Min. Interno 07/08/2017 "Norme tecniche di prevenzione incendi per attività scolastiche";
- Nuovo regolamento di prevenzione incendi - D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151.
- D.M. n° 292 del 21.06.1996 "Individuazione del Datore di Lavoro negli uffici e nelle istituzioni dipendenti dal Min. Pubbl. Istruzione ai sensi del D.Lgs n°626/94 e successive modifiche";
- L. 23.12.1996 n°649 - art.1 bis "Interventi nel settore della Pubblica Istruzione".
- D.M. 01/09/2021, che tratta l'aspetto relativo al controllo e manutenzione delle attrezzature, degli impianti e dei sistemi di sicurezza antincendio (in vigore un anno dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale avvenuta il 25/09/2021);
D.M. 02/09/2021, che tratta l'aspetto relativo alla gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza ed alle caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio; esso comprende anche i corsi di formazione per gli addetti antincendio e per i formatori (in vigore un anno dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale avvenuta il 04/10/2021);
D.M. 03/09/2021, che tratta dei criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro (in vigore un anno dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale avvenuta il 29/10/2021).
- D.M. Pubblica Istruzione n° 382 del 29.09.1998: "Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze negli Istituti di istruzione di ogni ordine e grado ai fini del D. Lgs n°626/94 e successive modifiche";
- T.U. Sicurezza D.Lgs n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.;
- D.M. 11 aprile 2013: linee guida del Miur per progettare l'edilizia scolastica;
- T.U. Edilizia DPR n.380/2001 e s.m.i.;
- D.M. 21 marzo 2018: Applicazione della normativa antincendio agli edifici e ai locali adibiti a scuole di qualsiasi tipo, ordine e grado, nonché agli edifici e ai locali adibiti ad asili nido;
- D.M. 7 agosto 2017: prevenzione incendi. Normativa prestazionale per l'edilizia scolastica;
- D.M. 236/89 e D.P.R. n. 503/96: regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- D.M. 37/08: conformità impianti;
- Norma CEI 64-8.

PREMESSA

Il "*Piano di Evacuazione*" è uno strumento operativo attraverso il quale vengono studiate e programmate le operazioni da compiere in caso di emergenza al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutta la popolazione presente in un edificio. E' divenuto obbligatorio per le scuole dal 1992 in quanto previsto dal D.M. 26.08.92.

Successivamente il D.Lgs. 626/94 né ha imposto l'obbligo per tutti i luoghi di lavoro, (la scuola viene equiparata a luogo di lavoro), inserendolo nell'ambito del "*Documento di Valutazione dei Rischi*" e il D.M. 10.03.98, né ha definito i criteri generali così come aggiornati per ultimo, dal D.M. 03/09/2021.

Anche il T.U. sulla Sicurezza, D.Lgs. n°81/08, all'Art.46, ha confermato la legislazione vigente in materia antincendio fino all'emanazione di appositi decreti normativi che saranno emanati dai Ministeri dell'Interno, del Lavoro e della Previdenza Sociale.

L'evacuazione di emergenza, lo sgombero rapido e forzato di un'area urbana, di un locale di pubblico spettacolo, di una scuola, di un ospedale, di uno stadio, di una qualsiasi struttura che accoglie al suo interno un certo numero di persone, sotto la minaccia di un pericolo o a causa di un verificarsi di un evento calamitoso, costituisce certamente l'ultima fase della evoluzione negativa di una situazione di emergenza già in atto.

E' evidente come il ricorso all'evacuazione denuncia o il fallimento delle misure di prevenzione e di intervento, che nelle precedenti fasi di preallarme e allarme sono state poste in essere, o l'incontrollabilità dell'evento in atto.

Nello stesso tempo segna l'atto conclusivo di un processo di valutazione, che potrà avere un certo tempo di sviluppo o richiederà decisioni molto rapide a seconda che l'evento sia a lento tempo di evoluzione o improvviso.

L'EVACUAZIONE D'EMERGENZA

CARATTERI GENERALI

E' provato che l'evacuazione di un plesso scolastico, al verificarsi di una situazione di emergenza, anche a causa della particolare tipologia di popolazione presente, richiede un notevole impegno organizzativo ed operativo da parte del Responsabile d'Istituto.

Ma ogni sforzo per dare una risposta adeguata ed efficace all'evento è destinato al fallimento in mancanza di un dettagliato "*Piano di Emergenza*" che preventivamente indichi le azioni da compiere.

Inoltre, in ogni edificio in cui si realizza un'alta frequenza di persone, e tale è un Istituto scolastico, i momenti di emergenza sono quelli che determinano modifiche sullo stato della struttura, alterando le normali condizioni di agibilità, e provocando modifiche nei comportamenti e nei rapporti

Istituto Comprensivo Statale "G. Calò" – Ginosa	Piano di Emergenza e di Evacuazione Anno Scolastico 2023/24	D.Lgs.n.81/08
--	--	---------------

interpersonali degli utenti principalmente per le manifestazioni legate a stati emotivi incontrollabili o, nei casi più gravi, per il verificarsi di vere e proprie reazioni di panico.

Il panico, infatti, provocando alterazioni nei comportamenti e reazioni irrazionali, ha manifestazioni che, se incontrollate, costituiscono di per sé elemento pericoloso di turbativa e possono provocare rischi indotti ben più gravi dell'evento stesso:

- Istinto di coinvolgere gli altri nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;
- Istinto alla fuga, in cui predomina l'autodifesa, con tentativo di esclusione, anche violenta, degli altri con spinte, corse in avanti, affermazione dei posti conquistati verso la via di salvezza;
- Paralisi totale o negazione dell'esistenza del pericolo.

Allo stesso tempo possono venire compromesse alcune funzioni comportamentali quali l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento. Tutte queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

Lo stato di ansia, la paura suscitati da una minaccia improvvisa di pericolo, perché non si trasformino in panico, richiedono una pronta reazione, una risposta preparata e non improvvisata.

I comportamenti generati dall'effetto panico possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

SCOPO E CONTENUTI DEL PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Il "*Piano di Emergenza*" costituisce il Documento Operativo che, evidenziando determinate situazioni di calamità e comunque incidentali di apprezzabile portata, che possono verificarsi nell'ambito della scuola, focalizza le predisposizioni organizzative da porre in atto ed indica le azioni da compiere per consentire l'evacuazione ordinata e tempestiva della popolazione presente nel plesso scolastico.

Il "*Piano*" è pertanto finalizzato a:

- Essere preparati a situazioni di pericolo;
- Stimolare la fiducia in se stessi;
- Indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;
- Controllare la propria emozionalità e saper reagire all'eccitazione collettiva.

Il "Documento", contiene:

1. Le azioni che i lavoratori, (ai sensi dell'art.1, lettera a), del D.Lgs. n. 81/08, gli allievi dell'Istituto, in alcune condizioni, sono equiparati ai lavoratori), debbono mettere in atto in caso di incendio o di altro pericolo grave;

Istituto Comprensivo Statale "G. Calò" – Ginosa	Piano di Emergenza e di Evacuazione Anno Scolastico 2023/24	D.Lgs.n.81/08
--	--	---------------

2. Le procedure per l'evacuazione dal luogo di lavoro che devono essere attuate da tutte le persone presenti;
3. Le disposizioni per chiedere l'intervento di soccorso agli organi preposti e per informarli, al loro arrivo, sul sistema di sicurezza predisposto,

La normativa inoltre prevede che il "*Piano di Emergenza*" venga redatto considerando:

- Le caratteristiche dei luoghi, con particolare riguardo alle vie di fuga;
- I sistemi di allarme;
- Il numero delle persone presenti e la loro ubicazione all'interno dell'edificio;
- I lavoratori esposti a rischi particolari (disabili, ecc.);
- Gli incaricati di coordinare l'attuazione del "*Piano*" ed assistere i lavoratori durante l'evacuazione;
- Il livello di addestramento fornito al personale.

Il "*Piano*" quindi:

1. identifica le persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure;
2. elenca per ognuna di esse i doveri e le conseguenti responsabilità;
3. elenca i provvedimenti per assicurare che tutto il personale sia informato ed addestrato sulle procedure da attuare in caso di pericolo;
4. contiene eventuali misure specifiche per le aree ad elevato rischio;
5. contiene la procedura di chiamata dei mezzi e degli addetti di soccorso.
6. include la planimetria dell'edificio con la distribuzione dei vari ambienti, le vie di fuga, l'indicazione delle attrezzature di soccorso in dotazione alla scuola, l'ubicazione degli allarmi e degli interruttori generali di alimentazione dell'energia elettrica e dei vari impianti presenti.

Naturalmente l'utilità di un "*Piano di Emergenza*" poggia sul presupposto che siano stati individuati quegli accorgimenti sul piano psico - pedagogico e quei riferimenti tecnico-logistici indispensabili a contenere, nel grado più elevato possibile, l'ansia dell'imprevisto e le reazioni provocate dal panico.

Il "*Piano*" infatti deve tendere a ricondurre nella sfera della razionalità tali manifestazioni e, creando uno stimolo alla fiducia di superare il pericolo, a indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti atti ad evitare confusione e sbandamento.

Diventa evidente, quindi, come oltre che in osservanza di specifiche norme di legge, (per ultimi il D.M. 01/09/2021, il D.M. 02/09/2021 ed il D.M 03/09/2021 che sostituiscono il D.M. 10/03/1998), il "*Piano di Emergenza*" diventa obbligatorio anche sotto il profilo propriamente pedagogico rappresentando un momento di grande impegno educativo.

Istituto Comprensivo Statale "G. Calò" – Ginosa	Piano di Emergenza e di Evacuazione Anno Scolastico 2023/24	D.Lgs.n.81/08
--	--	---------------

Sugli obiettivi che esso si prefigge dovranno quindi confluire gli intenti e le premure di quanti nella scuola e per la scuola operano.

Poiché il "*Piano di Emergenza*" deve essere "flessibile" esso richiede:

- l'aggiornamento annuale, in rapporto alle modifiche dell'organico rispetto al numero ed ai nominativi dei docenti e degli operatori scolastici, e/o per interventi sulle strutture e sui servizi;
- la possibilità di essere consultato da chiunque abbia interesse alla sua attuazione: a tal fine deve essere a disposizione per visite ispettive e verifiche degli organi di controllo e di vigilanza;
- in occasione del "passaggio delle consegne" tra Dirigenti Scolastici, apposita annotazione nel Verbale, dando assicurazione che il "*Piano*" fa parte degli atti della scuola.

CARATTERISTICHE STRUTTURALI E LOGISTICHE DELL'ISTITUTO

PLESSO CENTRALE "G. CALÒ"

L'edificio è sito nel Comune di Ginosa con ingresso principale da Via Martiri d'Ungheria, n°86.

E' costituito da un fabbricato disposto su tre livelli più uno spazio esterno completamente recintato con accesso carrabile e pedonale da Via Martiri d'Ungheria ed uno accesso pedonale da Via Togliatti.

I tre livelli dell'edificio si distinguono in un piano seminterrato, un piano rialzato ed un primo piano.

Gli ambienti sono disposti lungo due corridoi ortogonali con atrio di ingresso, dove è ubicata la rampa di scale di collegamento tra i piani.

Sul lato sinistro dell'edificio è ubicata la palestra posta a livello del piano seminterrato, direttamente collegata all'edificio mediante una rampa di scale.

L'edificio presenta i seguenti ambienti:

Piano seminterrato:

- Palestra con annessi WC;
- N.2 laboratori di informatica;
- Vano ascensore;
- Rampa scale per U.S. n°3;
- Locali archivio-deposito;
- C.T. (Centrale Termica con vani tecnologici accessori).

al **Piano terra** trovano posto:

- L'atrio di ingresso con relativo corridoio connettivo;
- Gli uffici di segreteria;
- Ufficio del DSGA;
- La sala del Dirigente Scolastico;
- La sala professori;
- N°3 piccoli locali deposito-ripostiglio (per materiale di pulizia, ecc.);
- N° 08 aule didattiche;
- Servizi igienici;
- Vano ascensore;
- Vano scala interna compartimentata (U.S. n°4);
- Rampa scale per U.S. n°3.

Al **Primo piano** vi sono.

- Atrio di ingresso;

Istituto Comprensivo Statale "G. Calò" – Ginosa	Piano di Emergenza e di Evacuazione Anno Scolastico 2023/24	D.Lgs.n.81/08
--	--	---------------

- N° 09 aule didattiche;
- Servizi igienici;
- Corridoio connettivo;
- Locale deposito;
- Vano scala interna compartimentata (U.S. n°4).

Per ogni piano sono disposte le US (Uscite di Sicurezza), adeguatamente segnalate dalla cartellonistica, le vie di esodo sono identificate lungo i corridoi di connettività.

PLESSO "MORANDI"

L'edificio che ospita la scuola si trova a Ginosa in Via Morandi n°1 ed è ubicato a poco più di 100 m dalla scuola "G. Calò".

Il plesso edilizio ha una strutturazione, di seguito descritta, che è illustrata negli stralci planimetrici allegati.

E' costituito da un fabbricato completamente isolato rispetto agli edifici adiacenti e circondato da uno spazio recintato di esclusiva pertinenza della scuola.

Si sviluppa su tre piani fuori terra: piano interrato, piano seminterrato e piano terra. Il piano interrato non è utilizzato dalla scuola essendo di esclusivo uso dell'Ente proprietario.

E' dotato di n.3 accessi carrabili e pedonali tutti disposti sulla Via Morandi.

Architettonicamente la scuola si sviluppa in pianta con il lato lungo disposto parallelamente alla Via Morandi, internamente è suddivisa da un corridoio centrale su cui si affacciano le aule e tutti gli ambienti scolastici. L'ingresso principale avviene dal piano rialzato a mezzo di un ampio atrio di ingresso. Il collegamento tra i piani dell'edificio avviene a mezzo di un ascensore interno e con una scala esterna "aperta" del tipo a rampa elicoidale senza gradini.

All'interno l'edificio presenta i seguenti ambienti:

al piano rialzato vi sono:

- l'atrio di ingresso che comunica con il corridoio centrale;
- n°6 aule didattiche;
- sala refettorio;
- n°1 locale deposito;
- i servizi igienici;

dal lato sud del corridoio si accede all'U.S. n°3 che sbocca sul pianerottolo della scala esterna con uscita nel cortile.

Istituto Comprensivo Statale "G. Calò" – Ginosa	Piano di Emergenza e di Evacuazione Anno Scolastico 2023/24	D.Lgs.n.81/08
--	--	---------------

Piano seminterrato:

- n°4 aule didattiche;
- n°1 laboratorio multimediale;
- n°1 laboratorio multidisciplinare;
- n°2 aule per attività varie;
- locali per servizi igienici.

Piano interrato:

- locali deposito;
- locali servizi tecnologici.

PLESSO "GIOVANNI PAOLO II"

Il plesso scolastico "Giovanni Paolo II" è sito in Ginosa in Via Coste della Crognola snc. L'edificio, completamente isolato rispetto alle case adiacenti è circondato da un ampio spazio recintato di esclusiva pertinenza della scuola. Realizzato inizialmente per ospitare una scuola secondaria superiore è stato successivamente interessato da lavori di adeguamento per essere destinato ad ospitare una scuola primaria e per l'infanzia.

Si articola su quattro livelli fuori terra:

Il piano interrato contiene:

- Vano atrio e scale;
- Locale tecnico ascensore.

Piano seminterrato:

- Atrio di ingresso e corridoio;
- Sala refettorio;
- Locale preparazione pasti;
- Locale cucina con vano anticucina;
- N°2 locali dispensa;
- Laboratorio di informatica;
- Sala proiezioni multimediale;
- Locali servizi igienici;
- Vano deposito.

Attualmente nel corrente anno scolastico al piano seminterrato non sono ospitate classi e tutti gli ambienti sono inutilizzati ad eccezione della ex sala refettorio.

Piano rialzato (attualmente ospita n. 2 classi della scuola dell'infanzia):

Istituto Comprensivo Statale "G. Calò" – Ginosa	Piano di Emergenza e di Evacuazione Anno Scolastico 2023/24	D.Lgs.n.81/08
--	--	---------------

- Atrio di ingresso principale;
- N° 4 aule didattiche;
- N°1 aula per attività motorie;
- Sala docenti;
- I servizi igienici;
- La scala interna di collegamento ai piani superiore ed inferiore;

Al primo piano si trovano:

- N°6 aule didattiche;
- I servizi igienici;
- La scala interna di collegamento ai piani inferiori.

Attualmente nel corrente anno scolastico 2023-24 al 1° piano non sono ospitate classi del comprensivo Calò. L'intero 1° piano della scuola ospita la sede del CPIA appartenente ad altro Istituto scolastico.
L'accesso principale alla scuola è situato sul lato nord con ingresso direttamente al piano rialzato a mezzo di un ampio atrio da cui si diramano i corridoi connettivi per gli ambienti.

Il piano interrato e quello seminterrato presentano ciascuno un accesso sulla parte posteriore dell'edificio, in considerazione del declivio del terreno con forte pendenza verso sud.

Il piano rialzato ed il 1° piano sono dotati di una scala esterna, posta sul lato sud dell'edificio, con funzione di scala di emergenza.

PLESSO "LOMBARDO RADICE"

Il plesso scolastico "Lombardo Radice" è sito in Ginosa in Via Fornaci, angolo Via Orti.

L'edificio, completamente isolato rispetto alle case adiacenti è circondato da un ampio spazio recintato di esclusiva pertinenza della scuola.

Si articola su due livelli fuori terra:

Il piano terra contiene:

- Vano ingresso;
- Atrio e corridoio;
- Aula docenti;
- N°5 aule didattiche;
- Locale mensa;
- Locale cucina;
- Locale dispensa;
- Servizi igienici;

Istituto Comprensivo Statale "G. Calò" – Ginosa	Piano di Emergenza e di Evacuazione Anno Scolastico 2023/24	D.Lgs.n.81/08
--	--	---------------

- Locale ad uso del personale ATA;
- Palestra con relativi spogliatoi e servizi igienici di pertinenza;
- Vano scala di accesso al 1° piano.

Il 1° Piano:

- Atrio di ingresso e corridoio;
- N°7 aule didattiche;
- Laboratorio di informatica;
- Sala proiezioni multimediale;
- Aula LIM;
- Locali servizi igienici;
- Vano scala interna.

Dal 1° piano, a mezzo di n°2 scale (scala "A" e scala "B") esterne (una in metallo), si accede all'esterno nell'area cortiva.

RISORSE DISPONIBILI E LORO UBICAZIONE

PLESSO CENTRALE "G. CALÒ"

L'edificio è servito da:

- Accesso (e uscita) principale al piano stradale, attraverso il cortile, su Via M. d'Ungheria;
- Uscita secondaria, attraverso il cortile, da Via Togliatti (lato nord-ovest);
- Complessive n°5 U.S. (Uscite di Sicurezza) dall'edificio verso l'esterno;
- Scala compartimentata interna di sicurezza costituente l'U.S. n°4, posta sul lato posteriore dell'edificio che porta direttamente all'uscita di sicurezza nel cortile;
- Scala interna che mette in comunicazione il piano terra con il piano seminterrato per l'accesso alla palestra della scuola;
- Impianto di allarme con segnalazione acustica generale dei piani di tutta la scuola;
- Impianto di illuminazione di sicurezza;
- N° 7 idranti relativi all'impianto antincendio interno incassato;
- N° 13 Estintori portatili del tipo a polvere da kg.6 in numero adeguato per ogni livello di piano;
- Segnaletica di sicurezza;
- Impianto sonoro di allarme (campanella elettrica).

Istituto Comprensivo Statale "G. Calò" – Ginosa	Piano di Emergenza e di Evacuazione Anno Scolastico 2023/24	D.Lgs.n.81/08
--	--	---------------

PLESSO "MORANDI"

N° 2 ingressi carrabile da Via Morandi con n°2 ingressi.

L'edificio è servito da:

- N°2 U.S. da corridoi del Piano rialzato verso l'esterno;
- N°1 U.S. verso l'esterno direttamente dalla sala refettorio del piano rialzato;
- N°1 scala di emergenza (U.S.n°3) dal piano rialzato
- N°2 U.S. da corridoi del Piano seminterrato verso l'esterno;
- N°4 U.S. da aule/cucine verso l'esterno dal Piano seminterrato;
- Sistema di segnalazione acustica di allarme generale dei piani;
- Impianto di illuminazione di sicurezza per tutte le principale vie di fuga;
- Rete idrica incassata antincendio con idranti UNI 45;
- Estintori portatili da kg 6 a polvere.

PLESSO "GIOVANNI PAOLO II"

Ingresso principale carrabile da Via Costa della Crognola

- Complessive N°5 U.S. dall'edificio distribuite fra i piani;
- Sistema di segnalazione acustica di allarme generale dei piani;
- Impianto di illuminazione di sicurezza per tutte le principale vie di fuga;
- Rete idrica incassata antincendio con idranti UNI 45;
- Estintori portatili da kg 6 a polvere.

PLESSO "LOMBARDO RADICE"

- N°2 Accessi (uscite) principali dall'area cortiva verso la viabilità esterna;

L'edificio è servito da:

- N°9 U.S. complessive distribuite fra i piani;
- Sistema di segnalazione acustica di allarme generale dei piani;
- Impianto di illuminazione di sicurezza per tutte le principale vie di fuga;
- Rete idrica incassata antincendio con idranti UNI 45;
- Estintori portatili da kg 6 a polvere.

Per l'ubicazione di dette risorse di sicurezza si rimanda alle planimetrie allegate.

Istituto Comprensivo Statale "G. Calò" – Ginosa	Piano di Emergenza e di Evacuazione Anno Scolastico 2023/24	D.Lgs.n.81/08
--	--	---------------

POPOLAZIONE PRESENTE NELL'ISTITUTO (a.s. 2023-24)

Vengono di seguito riportati i dati numerici, relativi alla popolazione presente nell'edificio, suddivisa per piano in:

- docenti;
- allievi (ipotesi di massima presenza);
- operatori scolastici.

I dati si riferiscono alle presenze nella fascia oraria di maggiore frequenza, quella mattutina che va dalle ore 8,10 alle 13,30.

In tale arco di tempo la popolazione è normalmente così suddivisa, considerando le presenze effettive nelle classi, negli uffici e nei laboratori, (per inciso i soli allievi sono stati considerati tutti presenti nelle proprie classi di appartenenza e non nei laboratori).

PLESSO "CALÒ" a.s. 2023/24

PERSONALE Dipendente	Quantità	ALUNNI	Quantità
Dirigente Scolastico	1	Scuola dell'infanzia	0
DSGA	1	Scuola primaria	153
Docente	58	Scuola secondaria di 1° grado	183
ATA - Personale Amministrativo	6	TOTALI	336
ATA - Collaboratori scolastici	7	PERSONALE TIROCINANTE	7

Livello di piano	Allievi	Docenti	Personale ATA e non docente	Personale in attività di tirocinio e/o Alt. Scuola-lavoro	Totale
Piano seminterrato	0	0	0	0	0
Piano rialzato	170	30	12	4	216
Piano primo	166	28	2	3	199
Totali	336	58	14	7	415

Istituto Comprensivo Statale "G. Calò" – Ginosa	Piano di Emergenza e di Evacuazione Anno Scolastico 2023/24	D.Lgs.n.81/08
--	--	---------------

PLESSO "MORANDI"
a.s. 2023/24

PERSONALE Dipendente	Quantità	ALUNNI	Quantità
Dirigente Scolastico	0	Scuola dell'infanzia	92
DSGA	0	Scuola primaria	89
Docente	38	Scuola secondaria di 1°grado	0
ATA - Personale Amministrativo	0	TOTALI	181
ATA - Collaboratori scolastici	4	PERSONALE TIROCINANTE	5

Livello di piano	Allievi	Docenti	Personale ATA non docente	Personale in attività di tirocinio e/o Alt. Scuola-lavoro	Totale
Piano seminterrato	89	20	2	3	114
Piano rialzato	92	18	2	5	117
Totali	181	38	4	8	231

PLESSO "GIOVANNI PAOLO II"
a.s. 2023/24

PERSONALE Dipendente	Quantità	ALUNNI	Quantità
Dirigente Scolastico	0	Scuola dell'infanzia	28
DSGA	0	Scuola primaria	0
Docente	7	Scuola secondaria di 1°grado	0
ATA - Personale Amministrativo	0	TOTALI	28
ATA - Collaboratori scolastici	4	PERSONALE TIROCINANTE	2

Livello di piano	Allievi	Docenti	Personale ATA non docente	Personale in attività di tirocinio e/o Alt. Scuola-lavoro	Totale
Piano semint.	0	0	0	0	0
Piano rialzato	28	7	2	2	39
1° Piano	0	0	0	0	0
Totali	28	7	2	2	39

Istituto Comprensivo Statale "G. Calò" – Ginosa	Piano di Emergenza e di Evacuazione Anno Scolastico 2023/24	D.Lgs.n.81/08
--	--	---------------

PLESSO "LOMBARDO RADICE"
a.s. 2023/24

PERSONALE Dipendente	Quantità		ALUNNI	Quantità
Dirigente Scolastico	0		Scuola dell'infanzia	101
DSGA	0		Scuola primaria	171
Docente	46		Scuola secondaria di 1°grado	0
ATA - Personale Amministrativo	0		TOTALI	272
ATA - Collaboratori scolastici	4		PERSONALE TIROCINANTE	5

Livello di piano	Allievi	Docenti	Personale ATA non docente	Personale in attività di tirocinio e/o Alt. Scuola-lavoro	Totale
Piano semint.	0	0	0	0	0
Piano rialzato	135	23	4	3	165
1° Piano	137	23	4	4	168
Totali	272	46	8	7	333

LE IPOTESI DI RISCHIO

La tipologia degli eventi (incidenti) ipotizzabili che possono comportare un'evacuazione parziale o totale dell'edificio deve evincersi non solo dalla presenza di aree a rischio, ma anche dall'analisi di dati statistici relativi ad eventi incidentali verificatesi in precedenza nella scuola o anche in altre scuole o ambienti con caratteristiche analoghe o ad eventi potenzialmente verificabili.

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione, parziale o totale dell'edificio, sono generalmente i seguenti:

- incendi che possono svilupparsi nei laboratori, nei depositi, negli archivi, nella biblioteca, nella centrale termica, ecc.;
- incendi che possono svilupparsi nelle vicinanze della scuola o che, in qualche modo potrebbero coinvolgere l'edificio;
- un terremoto;
- crolli a seguito di cedimenti accidentali delle strutture portanti o delle tamponature;
- presenza o preannuncio di ordigni esplosivi;
- allagamenti per rottura di impianti idrici;

Istituto Comprensivo Statale "G. Calò" – Ginosa	Piano di Emergenza e di Evacuazione Anno Scolastico 2023/24	D.Lgs.n.81/08
--	--	---------------

- il coinvolgimento indiretto a seguito di gravi emergenze che possono determinarsi per la presenza di aree o di situazioni a rischio all'esterno dell'edificio scolastico;
- ogni altra causa che impone l'adozione di misure di emergenza da parte del Dirigente scolastico

PREDISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E METODOLOGICHE

Allo scopo di conseguire i necessari automatismi nelle operazioni da compiere al verificarsi di una situazione di emergenza, che richieda lo sgombero rapido dell'edificio, e soprattutto allo scopo di evitare dannose improvvisazioni, è indispensabile porre in atto alcune predisposizioni che di seguito si elencano:

1. Designazione nominativa e assegnazione compiti al personale (a cura del Dirigente Scolastico); in particolare devono essere designati, fra gli altri:
 - il responsabile e il suo sostituto incaricati dell'emanazione dell'ordine di evacuazione. Egli al verificarsi di una situazione di emergenza assume la responsabilità di "Coordinatore" delle operazioni di soccorso;
 - il personale di piano responsabile del controllo delle operazioni di evacuazione;
 - il personale incaricato di effettuare le chiamate di emergenza e di segnalare l'incidente al Servizio Protezione Civile, al Pronto Soccorso ed ogni altro organismo ritenuto necessario;
 - il personale incaricato della diffusione dell'ordine di evacuazione;
 - il personale incaricato delle prime operazioni di soccorso e prevenzione.
2. Individuazione di aree di riferimento interne ed esterne all'edificio ("zone di raccolta" che facilitino l'adunata ed il riscontro delle scolaresche);
3. Assegnazione agli allievi, per ogni classe, degli incarichi di "*aprifila*", di "*serrafila*" e di assistenza ad eventuali disabili. In particolare si deve procedere, per ogni classe, all'individuazione di un gruppo di alunni che, scelti tra i più robusti, meglio sanno controllare le emozioni e che nel contempo godono della fiducia dei compagni.
In questo gruppo si individuano:
 - due ragazzi "*aprifila*" con il compito di aprire le porte e guidare la classe alla "zona di raccolta";
 - due ragazzi "*serrafila*" con l'incarico di chiusura della porta dell'aula, del controllo che nessuno dei compagni di classe rimanga isolato e della trasmissione del "Modulo di evacuazione" alla direzione delle operazioni di evacuazione;
 - due ragazzi con il compito di aiutare eventuali disabili o alunni colti da malore.

(*) Per le classi dell'infanzia detti incarichi sono parte di "*un percorso educativo sulla sicurezza*", calibrato per la tipologia dell'utenza, che l'insegnante avrà curato preventivamente.

Istituto Comprensivo Statale "G. Calò" – Ginosa	Piano di Emergenza e di Evacuazione Anno Scolastico 2023/24	D.Lgs.n.81/08
--	--	---------------

Assegnando ai ragazzi dei ruoli di responsabilità si raggiunge il duplice scopo di abbassare la soglia di tensione e di frantumare i fenomeni di eccitazione collettiva.

4. Controllo dell'adeguatezza della segnaletica d'emergenza all'interno dell'edificio per una facile e rapida individuazione delle vie di fuga;
5. Affissione ai piani di planimetrie con indicazione delle aule, dei percorsi da seguire e delle scale di emergenza, ed evidenziata la collocazione degli estintori e degli idranti;
6. Affissione in ogni locale di una planimetria con evidenziato il punto di raduno nella "zona di raccolta" e il percorso di fuga assegnato e di un estratto delle istruzioni di sicurezza;
7. Sistemazione dei banchi e dei tavoli in modo da non ostacolare l'esodo veloce dalle aule;
8. Realizzazione di un impianto di illuminazione sussidiaria a funzionamento automatico e distribuzione di lampade portatili agli Operatori scolastici;
9. Controllo all'inizio delle lezioni della agibilità delle vie di fuga e dell'apertura delle porte e dei cancelli di uscita;
10. Individuazione di un locale, da adibire a direzione delle operazioni (l'Ufficio del Dirigente Scolastico o l'Ufficio del Direttore Amministrativo o altro luogo destinato).

LE PROCEDURE OPERATIVE

a- diramazione dell'allarme

Il segnale di evacuazione dovrà essere diffuso per ciascun livello a mezzo di suono del segnale di allarme antincendio.

In assenza di specifico impianto di allarme, (o in caso di malfunzionamento dello stesso), si utilizzerà il normale campanello usato per altri servizi. Nello specifico il segnale di evacuazione sarà diffuso a mezzo di suono alternato del campanello per una durata complessiva di 20 secondi, con durata di ciascun squillo di 2 secondi intervallati da 1 secondo di pausa.

Contemporaneamente il personale non docente, allo scopo di contenere l'effetto panico, comunicherà vocalmente, aula per aula, l'ordine di evacuazione.

L'ordine diffuso a voce dal personale non docente, aula per aula, risulterà obbligatorio in caso di inefficienza dell'impianto elettrico.

In concomitanza con la diramazione dell'ordine di evacuazione, il personale incaricato dovrà inviare a mezzo telefono le richieste di intervento, ove necessario ed in riferimento all'emergenza verificatasi, a:

- Vigili del Fuoco: tel. 115;
- Carabinieri Pronto intervento: tel. 112;

Istituto Comprensivo Statale "G. Calò" – Ginosa	Piano di Emergenza e di Evacuazione Anno Scolastico 2023/24	D.Lgs.n.81/08
--	--	---------------

- Carabinieri Caserma di Ginosa: tel: 099 8215351;
- Polizia di Stato: tel. 113;
- Polizia Municipale: tel. 099 8290247;
- Soccorso Medico – Ambulanza – Guardia Medica: tel. 118 - tel. 099 8277411
- Ospedale di Castellaneta: 099 8446582 ;
- Ufficio Tecnico Comune di Ginosa: 099 8290271.

b- norme pratiche di comportamento

Il “*Piano*” in oggetto ipotizza come situazione di emergenza lo svilupparsi di un focolaio di incendio. Le procedure operative, o norme di comportamento, indicate di seguito per tale tipo di emergenza, vanno estese – in linea generale – anche ad eventi di altra natura.

Base essenziale del comportamento degli “*adulti*” per garantire la necessaria efficacia è:

- Esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;
- Rispetto pratico del principio che tutti gli operatori sono – in linea generale – al servizio degli allievi per salvaguardarne l’incolumità;
- Abbandono dell’edificio solo al termine delle operazioni di evacuazione da parte degli allievi.

c- compiti del Dirigente Scolastico

In fase di prevenzione deve vigilare costantemente sulla corretta applicazione:

- Dell’ordine di servizio relativo all’apertura e praticabilità delle vie d’uscita, da controllare ogni giorno prima dell’inizio delle lezioni;
- Delle circolari inerenti la eliminazione dei materiali infiammabili;
- Del divieto di sosta agli autoveicoli e motoveicoli nelle aree della scuola non autorizzate e in prossimità dell’ingresso;
- Dell’obbligo di richiedere all’Ente Proprietario dell’edificio, (il Comune), gli interventi per la messa in opera e la corretta funzionalità e manutenzione:
 - a)- dei meccanismi di allarme;
 - b)- dei mezzi antincendio;
 - c)- della segnaletica di sicurezza per le vie di fuga.

In fase di attuazione del “*Piano*” in oggetto:

- Assegna ad ogni classe le vie di fuga e le porte di uscita (principale e secondaria);
- Individua per ogni classe il punto di raduno nella “zona di raccolta”;
- Stabilisce l’ordine di afflusso delle classi alle porte di uscita;

Istituto Comprensivo Statale "G. Calò" – Ginosa	Piano di Emergenza e di Evacuazione Anno Scolastico 2023/24	D.Lgs.n.81/08
--	--	---------------

- Regolamenta lo sfollamento.

Al verificarsi di una situazione di emergenza, una volta decisa l'evacuazione parziale o totale dell'edificio, assume la responsabilità di "Coordinatore" delle operazioni di esodo e di soccorso e stabilisce il "Centro direzionale delle operazioni" "stesse nei locali Ufficio Dirigente Scolastico o, in alternativa, nell'Ufficio del Direttore Amministrativo (segretario) o in altro luogo sicuro.

d)- compiti del personale Docente

Il docente al momento responsabile della classe, dopo aver preso il Registro di classe, curerà che gli allievi "aprifila" e "serrafila" eseguano correttamente i compiti loro assegnati e cioè:

- Guidare la classe verso la zona di raccolta stabilita;
- Controllare che nessuno, nel deflusso, si stacchi dalla fila;
- Provvedere alla chiusura della porta dell'aula.

Al raggiungimento del luogo sicuro di raccolta deve far pervenire al Dirigente Scolastico, o al suo Delegato, il predisposto "Modulo di evacuazione", (tale "Modulo" deve essere normalmente allegato e conservato nel registro di classe), con i dati relativi al numero degli alunni presenti ed evacuati, sia il nome di eventuali dispersi o feriti.

Eventuali alunni con difficoltà motorie saranno affidati alle cure dell'insegnante di sostegno o ad altro personale a ciò preposto.

e)- compiti degli alunni

Appena dopo la diramazione del segnale di emergenza e di evacuazione devono attenersi scrupolosamente al seguente comportamento:

- Interrompere con immediatezza ogni attività;
- Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, cappotti, ecc.);
- Disporsi in fila, evitando il vociare confuso, grida e/o richiami;
- Rimanere tra loro collegati, seguendo in modo ordinato il compagno che precede;
- Seguire le indicazioni del docente che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenze stabilite;
- Camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni, seguendo l'aprifila;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- Collaborare con l'insegnante per il controllo delle presenze;
- Nel caso di contrattempi di qualsiasi genere attenersi sempre alle indicazioni del docente.

Istituto Comprensivo Statale "G. Calò" – Ginosa	Piano di Emergenza e di Evacuazione Anno Scolastico 2023/24	D.Lgs.n.81/08
--	--	---------------

Se l'allarme viene diramato e alcuni alunni si trovano fuori dalla propria classe di appartenenza, (nel corridoio, nel bagno, ecc.), gli stessi alunni devono subito recarsi verso la "zona di raccolta" assegnata al proprio gruppo-classe.

f)- compiti del personale non docente

Al segnale di allarme:

- Gli Addetti di Segreteria, o altro personale nominativamente incaricato, invieranno telefonicamente le richieste di soccorso attenendosi alla SCHEDA riportata in Allegato;
- Gli Operatori, nominativamente incaricati, procederanno alla disattivazione degli impianti, (energia elettrica, gasolio/gas, centrale termica), e successivamente controlleranno che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati, (controllare con cura, oltre alle aule, palestra, spogliatoi, laboratori e bagni);
- Gli Operatori, nominativamente incaricati, dovranno attivare gli estintori e/o gli idranti curando di coprire in via prioritaria le vie di fuga.

PERCORSI DI EVACUAZIONE

I singoli percorsi di evacuazione sono riportati sulle Planimetrie affisse in ogni aula, locale, laboratorio e/o ambiente in prossimità dell'uscita.

I percorsi da seguire sono evidenziati anche mediante apposita segnalazione verticale, (di colore verde), apposta sulle pareti dei corridoi dell'edificio.

ZONA DI RACCOLTA

Le "zone di raccolta" individuate per le rispettive scuole sono:

- **Plesso "G. Calò"**: all'esterno dell'edificio, in Via Togliatti, in corrispondenza del cancello di ingresso/uscita, (essendo l'area cortiva destinata ad accogliere i mezzi di soccorso);
- **Plesso "G. Paolo II"**: nel piazzale antistante l'ingresso principale a livello del piano rialzato (all'interno dell'area cortiva).
- **Plesso "Morandi"**: l'unico punto di raccolta è stato individuato sulla strada (Via Morandi) prospiciente la scuola, in un'area posta fra i due ingressi, ciò in quanto l'area cortiva è destinata ad accogliere i mezzi di soccorso.
- **"Lombardo Radice"**: all'esterno in Piazza Fontana ed all'estremo opposto di Via Orti, nei pressi della pasticceria Giove.

Non è permesso per nessun motivo raggrupparsi in altre aree, anche in considerazione che le strade perimettranti le scuole e le aree cortive di pertinenza devono essere lasciate libere per la circolazione dei mezzi di soccorso e di pronto intervento.

L'ATTIVITA' INFORMATIVA ED EDUCATIVA

Il "*Piano di Emergenza*" va divulgato innanzitutto tra tutto il personale docente e non docente.

La conoscenza del "*Piano*" in tutti i suoi dettagli ne garantisce l'efficienza operativa.

Connesso con la conoscenza del "*Piano*" è l'addestramento degli Operatori incaricati delle operazioni e delle procedure di primo intervento.

Naturalmente requisito non secondario della praticabilità di un "*Piano*" è l'esecuzione di esercitazioni pratiche per definire la validità e l'adeguatezza della risposta in termini di mezzi, di tempi, di persone e di procedure senza attendere la "prova pratica" al momento della necessità.

A norma dell'art.12 del D. M. Interno 26.08.92 devono essere svolte prove di evacuazione almeno due volte l'anno. A tal fine si predispongono, ogni anno, l'esecuzione di n.2 esercitazioni pratiche.

Alla fine di ogni esercitazione le singole classi dovranno effettuare, sotto la guida degli insegnanti, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova.

Nell'ambito di ogni classe devono essere eseguite lezioni teoriche-pratiche dai docenti con l'ausilio del personale incaricato del Servizio di Prevenzione e Protezione.

L'aspetto teorico sarà riferito ai seguenti argomenti:

- concetto di emergenza;
- conoscenza del "*Piano di Emergenza*" e importanza delle esercitazioni.
- concetto di panico e misure per superarlo;
- comportamenti e solidarietà per i più deboli;
- singoli incarichi previsti;

L'aspetto pratico è riferito alla fase operativa sperimentale, durante la quale i docenti fanno provare alle singole classi i percorsi di sfollamento ed i punti di raccolta all'esterno dell'edificio.

Un proficuo addestramento all'evacuazione si ottiene facendo utilizzare come percorso di uscita, al termine delle lezioni, i percorsi e le uscite di emergenza assegnati.

ORGANIZZAZIONE DEL PRIMO SOCCORSO

Portare il primo soccorso, in attesa dell'arrivo del pronto soccorso, non richiede una competenza specifica, ma è necessario anzitutto non provocare ulteriore danno. Il soccorritore deve operare con tranquillità badando in ogni momento alla propria sicurezza.

Quindi:

- agire sempre con calma ed imporre la calma e l'ordine a tutti;

Istituto Comprensivo Statale "G. Calò" – Ginosa	Piano di Emergenza e di Evacuazione Anno Scolastico 2023/24	D.Lgs.n.81/08
--	--	---------------

- ricordare che il disordine può dar luogo a nuovi infortuni e non giova in alcun modo all'infortunato;
- dare aria ed aprire le finestre;
- valutare se l'intervento diretto può coinvolgere il soccorritore che diventerebbe a sua volta vittima dell'agente infortunante (sostanze tossiche o irritanti, corrente elettrica).

Si rammenti che L'INFORTUNATO va rimosso solo in caso di pericoli imminenti quali la possibilità di incendi o di esplosioni o la presenza di strutture pericolanti, fughe di gas o simili.

Accertato che l'infortunato è avvicinabile, è importante:

- slacciare il colletto, la cravatta, la cintura, ecc.;
- ascoltare e tranquillizzare con tono di voce calmo;
- non somministrare cibo o bevande, specie alcool;
- coprire o scoprire a seconda della situazione ambientale;
- richiedere l'intervento del Personale adeguatamente formato del S.P.P. d'Istituto che, con l'ausilio del materiale presente nella cassetta di pronto soccorso, possa dare il primo aiuto occorrente;
- nel caso trattasi di un infortunato minorenne, la scuola non può somministrare analgesici senza il consenso della famiglia;
- se necessario avvisare il 118 e/o il Pronto Soccorso della ASL;

per la chiamata del pronto soccorso vanno seguiti i seguenti accorgimenti essenziali:

- dare la propria identità precisando l'istituto e la sua ubicazione;
- dire cos'è accaduto (trauma, malore, ingestione, ustione, ecc.);
- dov'è avvenuto (palestra, cortile, laboratorio, ecc.);
- quando è successo (l'orario preciso);
- quante sono le persone coinvolte (e quali le loro condizioni);
- luogo esatto in cui far giungere i soccorsi;
- sapere e chiedere con chi si è parlato e lasciare il proprio recapito.

NORME PRATICHE DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

In una scuola i pericoli maggiori di incendio possono verificarsi nella Centrale Termica, nei magazzini-depositi, negli archivi, nei laboratori, in ogni locale in cui sia presente un potenziale rischio di incendio.

Premesso che la valutazione del rischio incendio è stata eseguita nel DVR, di seguito si riportano, in caso di incendio, le norme di comportamento:

- Il personale designato deve immediatamente assolvere ai compiti assegnati nel massimo ordine e senza farsi prendere dal panico;
- Con calma se l'incendio si è sviluppato nell'aula o nella stanza in cui ci troviamo occorre uscire subito e chiudere la porta;
- Se l'incendio si è sviluppato fuori dalla stanza in cui ci troviamo ed il fumo rende impraticabile le scale e i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- Aprire la finestra e, senza esporsi troppo, chiedere soccorso;
- Se il fumo ostacola la regolare respirazione, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire in alto).
- All'ordine di evacuazione abbandonare l'edificio dirigendosi con calma verso la zona di raccolta.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

In caso di terremoto, mantenere la calma (il panico è contagioso).

Se vi trovate in luogo chiuso:

- Non precipitarsi fuori dell'aula/stanza in cui vi trovate;
- Restare nell'aula o nella stanza riparati sotto un banco, un tavolo, o sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti;
- Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirvi;
- Se vi trovate nel corridoio o nel vano scale raggiungere subito l'aula o la stanza più vicina;
- Non precipitarsi nelle scale;
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio con calma, dirigendosi alla zona di raccolta;
- Raggiunta la zona di raccolta mantenersi lontani dagli edifici e dai lampioni.

MODULO DI EVACUAZIONE

Classe	
N° studenti presenti	
N° studenti evacuati	
Feriti (designazione nominativa)	
Dispersi (designazione nominativa)	

Il Docente della classe:

Ins./ Prof.

N.B.:

Il Modulo di evacuazione è conservato nel registro della classe.

Istituto Comprensivo Statale "G. Calò" – Ginosa	Piano di Emergenza e di Evacuazione Anno Scolastico 2023/24	D.Lgs.n.81/08
--	--	---------------

SCHEDA CHIAMATA DI SOCCORSO AGLI ENTI DI PRONTO INTERVENTO

Pronto, sono

(nome e qualifica)

telefono dall’Istituto Comprensivo Statale “G. Calò”,
plesso

ubicato in Via **a Ginosa.**

Nella scuola si è verificato
.....
(un incendio / un esplosione / un crollo / ecc.)

sono coinvolte
.....
(indicare n° di persone coinvolte)

Istituto Comprensivo Statale "G. Calò" – Ginosa	Piano di Emergenza e di Evacuazione Anno Scolastico 2023/24	D.Lgs.n.81/08
--	--	---------------

ASSEGNAZIONE COMPITI AL PERSONALE IN SERVIZIO

Plesso scolastico "Calò"

Anno scolastico 2023/24

COMPITI		PERSONALE DESIGNATO	NOTE
1	Emanazione ordine di evacuazione e controllo generale operazioni	Dirigente Scolastico: Prof. Marianna GALLI Prof. Caccetta Vito – Ins. V.TRAETTA	
2	Invio comunicazione Enti di soccorso	Pers. di Segreteria: Sig. R.PUPINO – Sig. D.PUPINO	
3	Azionamento segnalazione di allarme ed eventuale uso degli estintori e/o idranti: - Piano terra - Primo piano	Coll. Scol. Vita MILANO	
4	Diffusione verbale ordine di evacuazione - Piano terra - Primo piano	Coll. Scol. /Pilato Cosima Coll. Scol. Vita MILANO	A secondo dei turni.
5	Controllo operazioni di evacuazione - Piano terra - Primo piano	Prof. Caccetta Vito Ins. Vita TRAETTA	
6	Interruzione energia elettrica Interruzione gas alla Centrale Termica Interruzione acquedotto	Coll. Scol. Pilato Cosima Coll. Scol. Sassi Vincenzo Coll. Scol. Vita MILANO	A secondo dei turni
7	Controllo quotidiano praticabilità vie di esodo, apertura porte di sicurezza e controllo dell'esodo	Coll. Scol. Sassi Vincenzo Coll. Scol. Vita MILANO	
8	Controllo apertura porte e cancello sulla pubblica via ed interruzione del traffico	Coll. Scol. Giovanni LOFORESE Coll. Scol. Giovanni LUCARIELLO	

Istituto Comprensivo Statale "G. Calò" – Ginosa	Piano di Emergenza e di Evacuazione Anno Scolastico 2023/24	D.Lgs.n.81/08
--	--	---------------

Plesso scolastico "G.PAOLO II"
Anno scolastico 2023/24

COMPITI		PERSONALE DESIGNATO	NOTE
1	Emanazione ordine di evacuazione e controllo generale operazioni	Dirigente Scolastico Prof.ssa Marianna GALLI Ins. Angela MELCHIORRE	
2	Invio comunicazione Enti di soccorso	Ins. Puntillo M.	
3	Azionamento segnalazione di allarme ed eventuale uso degli estintori e/o idranti	Coll. Sc. Pesce M. Coll. Sc. CAMODECA	
4	Diffusione verbale ordine di evacuazione	Coll. Sc. CAMODECA	
5	Controllo operazioni di evacuazione	Ins. MELCHIORRE Ins. COSTANTINO	
6	Interruzione energia elettrica Interruzione gas alla Centrale Termica Interruzione acquedotto	Coll. Sc. Pesce M. Coll. Sc. CAMODECA	
7	Controllo quotidiano praticabilità vie di esodo, apertura porte di sicurezza e controllo dell'esodo	Ins. PUNTILLO	
8	Controllo apertura porte e cancello sulla pubblica via ed interruzione del traffico	Ins. Silvana MATARRESE Coll. Scol. PESCE	

Istituto Comprensivo Statale "G. Calò" – Ginosà	Piano di Emergenza e di Evacuazione Anno Scolastico 2023/24	D.Lgs.n.81/08
--	--	---------------

Plesso scolastico "MORANDI"
INFANZIA
(Anno scolastico 2023/24)

COMPITI		PERSONALE DESIGNATO	NOTE
1	Emanazione ordine di evacuazione e controllo generale operazioni	Dirigente Scolastico Prof.ssa Marianna GALLI Ins. M. D'ANGELO	
2	Invio comunicazione Enti di soccorso	Ins. M. D'ANGELO Ins. FRANCESE	
3	Azionamento segnalazione di allarme ed eventuale uso degli estintori e/o idranti	Coll. Scol. Principe Bruna Ins. M. D'ANGELO	
4	Diffusione verbale ordine di evacuazione		
5	Controllo operazioni di evacuazione		
6	Interruzione energia elettrica Interruzione gas alla Centrale Termica Interruzione acquedotto	Coll. Scol. Principe Bruna Ins. De Bellis Bruna Ins. T. D'AMELIO	
7	Controllo quotidiano praticabilità vie di esodo, apertura porte di sicurezza e controllo dell'esodo		
8	Controllo apertura porte e cancello sulla pubblica via ed interruzione del traffico		

Istituto Comprensivo Statale "G. Calò" – Ginosà	Piano di Emergenza e di Evacuazione Anno Scolastico 2023/24	D.Lgs.n.81/08
--	--	---------------

SCUOLA
MORANDI PRIMARIA

COMPITI		PERSONALE DESIGNATO	NOTE
1	Emanazione ordine di evacuazione e controllo generale operazioni	Dirigente Scolastico Prof.ssa Marianna GALLI Ins. M. Antonucci M	
2	Invio comunicazione Enti di soccorso	Ins. Quinto M. T.	
3	Azionamento segnalazione di allarme ed eventuale uso degli estintori e/o idranti	Coll. Scol. Didio-Ugolino	
4	Diffusione verbale ordine di evacuazione	Ins. Guarino A.	
5	Controllo operazioni di evacuazione		
6	Interruzione energia elettrica Interruzione gas alla Centrale Termica Interruzione acquedotto	Coll. Scol. Didio-Ugolino Ins. Cazzetta Licia	
7	Controllo quotidiano praticabilità vie di esodo, apertura porte di sicurezza e controllo dell'esodo	Coll. Scol. Didio-Ugolino	
8	Controllo apertura porte e cancello sulla pubblica via ed interruzione del traffico	Coll. Scol. Didio-Ugolino	

Istituto Comprensivo Statale "G. Calò" – Ginosa	Piano di Emergenza e di Evacuazione Anno Scolastico 2023/24	D.Lgs.n.81/08
--	--	---------------

Plesso scolastico "LOMBARDO RADICE"
Anno scolastico 2023/24

COMPITI		PERSONALE DESIGNATO	NOTE
1	Emanazione ordine di evacuazione e controllo generale operazioni	Dirigente Scolastico Prof.ssa Marianna GALLI Ins. Vita GIOSUÈ Ins. Vita MATARRESE	
2	Invio comunicazione Enti di soccorso	Ins. Bozza Tiziana Ins. Vita MATARRESE	
3	Azionamento segnalazione di allarme ed eventuale uso degli estintori e/o idranti	Coll. scol. LOVECCHIO D.	
4	Diffusione verbale ordine di evacuazione	Coll. scol. MORO N.	
5	Controllo operazioni di evacuazione	Ins. SANTORO V.	
6	Interruzione energia elettrica Interruzione gas alla Centrale Termica Interruzione acquedotto	Ins. GIAGNORIO C. Coll. Scol. LOVECCHIO D.	
7	Controllo quotidiano praticabilità vie di esodo, apertura porte di sicurezza e controllo dell'esodo	Ins. Anna Maria ILGRANDE	
8	Controllo apertura porte e cancello sulla pubblica via ed interruzione del traffico	Coll. Scol. ANDRULLI M.	

ADDETTI ALLA SICUREZZA**(Anno scolastico 2023/24)**

R.S.P.P.	Ing. Antonio RANALDO	Istituto comprensivo
R.L.S.	Sig. Giulia FORTUNATO	Istituto comprensivo
A.S.P.P.	Vita TRAETTA	Istituto comprensivo
	Vito CACCETTA	
	Giuseppina MIRAGLIA	
	Giulia FORTUNATO	
	Rosalba CASAROLA	
	Candida SCARATI	
	Rosa CACCETTA	
Servizio PRIMO SOCCORSO	Giovanni LOFORESE	Plesso "Calò"
	Vito CACCETTA	
	Vita M. MILANO	
Servizio PRIMO SOCCORSO	Angela MELCHIORRE	Plesso "Giovanni Paolo II"
	M.Lucia COSTANTINO	
Servizio PRIMO SOCCORSO	Carmela BOZZA - Enza BRUNONE	Plesso "Morandi"
	Prencipe Bruna - Giulia TANESE	
Servizio PRIMO SOCCORSO	Tiziana BOZZA	Plesso "Lombardo Radice"
	MORO N. - Rosa PETRELLI	
Addetti Servizio Antincendio	V. TRAETTA	Plesso "Calò"
	Valentina SILEO	
Addetti Servizio Antincendio	CAMODECA	Plesso "Giovanni Paolo II"
	Maria PUNTILLO	
Addetti Servizio Antincendio	Angela DE BELLIS	Plesso "Morandi"
	PRENCIPE B.	
	Annunziata D'AMELIO	
Addetti Servizio Antincendio	PAIANO - Santoro VERA	Plesso "Lombardo Radice"
	Vita GIOSUE' - Valeria D'ALCONZO LOVECCHIO Domenico	

Istituto Comprensivo Statale "G. Calò" – Ginosà	Piano di Emergenza e di Evacuazione Anno Scolastico 2023/24	D.Lgs.n.81/08
--	--	---------------

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CALO"

V.le M. d'Ungheria, 86 74013 GINOSA – (Ta)

Tel. 099/8290470 Fax 099/8290471

E-mail comprensivocalo@libero.it

Sito web www.scuolacalo.it

Al Personale Dipendente incaricato

S E D E

Prot. n°

Oggetto: Assegnazione compiti al personale in servizio.

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE ANNO SCOLASTICO 2023/24

I nuovi criteri generali di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro prevedono, anche per tutte le istituzioni scolastiche, l'adozione di precisi obblighi e modalità operative di comportamento in caso di emergenza. Tali obblighi comportano per tutto il personale in servizio, personale docente, non docente ed alunni, l'assunzione di determinati compiti oltre al rispetto di alcune norme pratiche di comportamento.

VISTO:

- l'art.46 del Decreto Legislativo del 09.04.2008 n° 81;
- Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 10/0/1998;

CONSIDERATO

che il "*Piano di Emergenza e di Evacuazione*" dell'Istituto prevede compiti e funzioni per il personale in servizio.

La S.V. è incaricata di svolgere, per quanto di competenza e nei casi di emergenza previsti dal "*Piano*" di Istituto, le funzioni di cui all'allegato prospetto.

Ginosà, lì.....

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Marianna GALLI

INDICE GENERALE

SOMMARIO	2
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
PREMESSA.....	4
L'EVACUAZIONE D'EMERGENZA	4
CARATTERI GENERALI.....	4
SCOPO E CONTENUTI DEL PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE ...	5
CARATTERISTICHE STRUTTURALI E LOGISTICHE DELL'ISTITUTO	8
PLESSO CENTRALE "G. CALÒ"	8
PLESSO "MORANDI"	9
PLESSO "GIOVANNI PAOLO II"	10
PLESSO "LOMBARDO RADICE"	11
RISORSE DISPONIBILI E LORO UBICAZIONE	12
PLESSO CENTRALE "G. CALÒ"	12
PLESSO "MORANDI"	13
PLESSO "GIOVANNI PAOLO II"	13
PLESSO "LOMBARDO RADICE"	13
POPOLAZIONE PRESENTE NELL'ISTITUTO.....	14
LE IPOTESI DI RISCHIO.....	16
PREDISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E METODOLOGICHE.....	17
LE PROCEDURE OPERATIVE.....	18
a- diramazione dell'allarme.....	18
b- norme pratiche di comportamento.....	19
c- compiti del Dirigente Scolastico.....	19
d)- compiti del personale Docente	20
e)- compiti degli alunni	20
f)- compiti del personale non docente.....	21
PERCORSI DI EVACUAZIONE.....	21
ZONA DI RACCOLTA	21
L'ATTIVITA' INFORMATIVA ED EDUCATIVA	22
ORGANIZZAZIONE DEL PRIMO SOCCORSO	22
NORME PRATICHE DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO	24
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO	24
MODULO DI EVACUAZIONE.....	25
SCHEDA CHIAMATA DI SOCCORSO AGLI ENTI DI PRONTO INTERVENTO	26
ASSEGNAZIONE COMPITI AL PERSONALE IN SERVIZIO.....	27

Allegati: Planimetrie di esodo di ogni plesso dell'Istituto comprensivo.